

SE SONO "INNOCENTI" HANNO TUTTA LA NOSTRA SOLIDARIETÀ SE SONO "COLPEVOLI" ANCORA DI PIÙ!

Il 19 Febbraio 2019 vengono arrestati 7 anarchici con l'accusa di terrorismo: sono accusati tra gli altri danneggiamenti di quelli alla sede della Lega di Ala, al Laboratorio di Crittografia (anche militare) dell'Università di Trento, ad alcuni ripetitori (tra cui uno dei Carabinieri), a 9 auto della Polizia Locale di Trento, ad agenzie interinali e alla Banca Unicredit.

Il processo per l'operazione "Renata" (per la quale cinque compagni sono tutt'ora, dopo oltre due anni, sottoposti a misure cautelari) si inserisce in un più ampio quadro repressivo che vede decine di anarchici trentini imputati con accuse che prevedono complessivamente centinaia di anni di carcere: dal processo per la contestazione a Salvini a Rovereto, a quello per l'incendio al tribunale di Rovereto, dal processo per devastazione e saccheggio per il corteo contro le frontiere al Brennero, per il quale sono stati richiesti complessivamente 330 anni di carcere, al processo che vede il nostro compagno Juan accusato, tra gli altri capi di imputazione, di strage (accusa che prevede la pena dell'ergastolo) per un ordigno contro una sede della Lega.

Anche nel resto d'Italia ci sono state pesanti condanne contro gli anarchici implicati nelle operazioni "Panico" e "Scripta Manent". Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo, Procure varie, giornali sembrano tutti dire la stessa cosa: "Fermateli! ...che lo scontento non si tramuti in rivolta, che la rabbia non trovi le strade per organizzarsi". E noi che invece pensavamo che a dover essere fermati fossero la violenza di Stato (che solo un anno fa ha causato la strage nelle carceri con 14 morti), le devastazioni ambientali e le nocività (con le trivellazioni del TAV che hanno ripreso anche in Trentino e 18 nuove antenne 5G in provincia), la militarizzazione sempre più capillare in ogni aspetto delle nostre vite (con la gestione militare dell'epidemia) e il razzismo di Stato (con partiti che fomentano l'odio razziale e lasciano morire migliaia di persone tra i boschi ai confini dell'Europa e nel Mediterraneo).

PER TUTTO QUESTO

NON LASCEREMO SOLI I NOSTRI COMPAGNI

E LE NOSTRE COMPAGNE!

